



CITTÀ DI ALCAMO

LIBERO CONSORZIO COMUNALE

DIREZIONE 1 - SVILUPPO ECONOMICO E TERRITORIALE

AREA 3 - ATTIVITA' PRODUTTIVE

Ufficio Polizia Amministrativa e Depenalizzazione

ORDINANZA DI INGIUNZIONE N° 517 DEL 23/10/2017

IL DIRIGENTE

- VISTO** il verbale di illecito amministrativo n° 47/16 del 02/05/2016, notificato in data 20/05/2016, emesso dal Corpo di Polizia Municipale di Alcamo a carico della ditta **"Tiffany di Termini Antonino & C. Snc"** esercente l'attività di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande di tipo B nei locali siti in Alcamo nel Viale Italia n° 48 (insegna **TERMINI CAFE'**) con sede legale OMISSIS..... rappresentante legale signor Termini Antonino, nato a OMISSIS....., a seguito di accertamento effettuato in data 30/04/2016 alle ore 17,30 per la **violazione dell'art.10 (rectius art. 3) legge 287/91 e s.m.i.**, (esercitava l'attività di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande di tipo B, senza averne titolo);
- ACCERTATO** che nel verbale di accertamento è stata determinata a carico del trasgressore la sanzione amministrativa di € 5.000,00 pari al doppio del minimo (da un minimo di € 2.500,00 ad un massimo di € 15.000,00) ai sensi dell'art. 16 legge 689/81 (pagamento in misura ridotta) più € 14,00 per spese di notifica e di procedimento;
- RILEVATO** che sono stati rispettati i termini e le formalità delle contestazioni o notificazioni;
- ACCERTATO** che NON sono stati presentati scritti difensivi e che è stata chiesta l'audizione personale acquisita con prot. gen. n° 29655 del 10/06/2016, ex art.18 c. 1° Legge 689/81;
- VISTO** il verbale di audizione personale del **30/05/2017** con il quale il sig. Termine Vito nella qualità di socio della ditta **"Tiffany di Termini Antonino & C. Snc"** dichiara quanto segue: in merito al suddetto verbale di avere agito in buona fede convinto di avere aperto l'attività essendo certo di avere le carte in regola e di avere presentato presso l'ufficio licenze tutta la documentazione (autorizzazione allo scarico, catasto, autorizzazione di tende parasole e insegne ecc.....), in effetti il D.P.R. 160 del 2010 era stato già preparato ma non presentato, come pure la richiesta della licenza, per una svista del tecnico incaricato di tutta la pratica (documenti che allego). Pertanto chiedo se è possibile tenendo conto della mia buona fede di avere applicato l'importo minimo previsto e in ultimo chiedo la rateizzazione della somma in 10 rate mensili.
- VISTA** la dichiarazione sostitutiva di certificazione del 16 /10/2017 prot.n° 53473 dove il signor Termini Antonino dichiara in qualità di rappresentante legale della ditta **"Tiffany di Termini Antonino & C. Snc"**, che la suddetta società si trova in

temporanea difficoltà economica e non può sostenere il pagamento del verbale in una unica soluzione e pertanto chiede la massima rateizzazione dell'importo;

ESAMINATA la documentazione agli atti dell'ufficio;

RITENUTO che nel caso di specie si ravvisano sufficienti elementi che concretizzano la violazione dell'art. 3 legge 287/91 e s.m.i., atteso che al momento del sopralluogo effettuato in data 30/04/2016, il signor Termini Antonino N.Q. di rappresentante legale della ditta "**Tiffany di Termini Antonino & C. Snc**" non era in possesso dell'Autorizzazione necessaria per l'esercizio dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande del tipo A e del tipo B (BAR) e tenuto conto che la mera presentazione della richiesta per il rilascio dell'autorizzazione non costituisce atto legittimante all'esercizio dell'attività di cui sopra, atteso che l'art. dell'art. 3 legge 287/91 subordina l'apertura dell'attività di cui sopra al possesso dell'Autorizzazione. Tuttavia sussistono elementi per ritenere che il soggetto abbia agito nell'erronea convinzione d'essere in possesso dei titoli abilitativi previsti dalla legge: infatti in data **12/04/16** con nota prot. gen. n°17270 (data antecedente all'accertamento) risulta presentata la richiesta per il rilascio dell'autorizzazione commerciale, circostanza che può averlo indotto a ritenere soggetto a S.C.I.A. il procedimento. Preso atto inoltre che a seguito di tale richiesta in data **11/05/2016** è stata rilasciata l'Autorizzazione necessaria, si ritiene che sussistono le condizioni per accogliere la richiesta di riduzione dell'importo del verbale e relativa rateizzazione;

RITENUTO di dover applicare, ai sensi dell'art.11 della Legge 689/81, la sanzione pecuniaria nella misura minima a titolo di sanzione amministrativa pecuniaria, in ragione della buona fede e tenuto conto che in virtù dell'art. 11 tra gli elementi da valutare per la determinazione in concreto della giusta misura della sanzione amministrativa pecuniaria concorrono anche: i "precedenti" del soggetto nel settore interessato dalla violazione ascrittagli, la gravità dell'infrazione, l'opera svolta per l'eliminazione o l'attenuazione delle conseguenze della violazione; pertanto, visto che agli atti d'ufficio non risulta che il signor Termini Antonino N.Q. di L.R. abbia commesso altre violazioni della stessa natura e, per i motivi di cui in premessa si ravvisano sufficienti elementi per accogliere la richiesta di riduzione dell'importo presentata dal trasgressore e di accogliere la richiesta di rateizzazione ai sensi dell'art. 26 della legge 689/81;

RITENUTO pertanto di dover procedere alla determinazione della somma dovuta a titolo di sanzione amministrativa pecuniaria applicando la sanzione pecuniaria nella misura minima;

VISTA la Legge 24/11/1981 n°689;

VISTA la Legge 287/91 e s.m.i.;

DISPONE

Di accertare la violazione da parte del signor **Termini Antonino N.Q.** di rappresentante legale della ditta "**Tiffany di Termini Antonino & C. Snc**", dell'obbligo di cui all'art. 3 della legge 287/91 e s.m.i., e pertanto dispone di irrogare al trasgressore sopra generalizzato la sanzione amministrativa nella misura minima edittale di € 2.500,00, con l'aggiunta di € 14,00 per le spese di

notifica e di procedimento per la violazione sopra descritta, oltre le spese di notifica e disporre che la complessiva somma venga pagata in 10 rate, ciascuna delle quali pari a € 250,00 e la prima di € 264,00 come da prospetto di seguito elencato;

INGIUNGE

Al predetto signor **Termini Antonino** nato OMISSIS....., N.Q. di rappresentante legale della ditta: **"Tiffany di Termini Antonino & C. Snc"**, esercente l'attività di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande di tipo B nei locali siti in Alcamo nel Viale Italia n. 48, (insegna **TERMINI CAFE'**) con sede legale a OMISSIS....., di versare la somma di **€ 2.514,00** (duemilacinquecentoquattordici/00) come da prospetto di seguito elencato, il pagamento della prima rata dovrà essere effettuato entro il **15/11/2017**, mediante, mediante versamento in **c.c.p. n° 262915**, oppure alle seguenti coordinate bancarie "Postali" IT 71Z0760116400000000262915, altresì, coordinate bancarie "UniCredit s.p.a." IT 31P 0200881782000300683847, intestato al Comune di Alcamo precisando nella causale: Direzione 1 Sviluppo Economico e Territoriale Area 3 Attività Produttive, numero e data dell'ordinanza-ingiunzione e l'indicazione che la somma versata dovrà essere introitata al capitolo 1390/32 «*Sanzioni amministrative per le violazioni in materia di Regolamenti comunali, Ordinanze e altre norme di legge*» del bilancio comunale dell'esercizio in corso e, successivamente **consegnare/inviare copia dell'avvenuto pagamento presso lo Sviluppo Economico e Territoriale Area 3, ufficio Polizia Amministrativa e Depenalizzazione**, del Comune di Alcamo sito in Via Ten. Vito Manno n° 20.

PROSPETTO DI RATEIZZAZIONE

1 Rata	Scadenza	15/11/2017	€ 264,00
2 Rata	Scadenza	15/12/2017	€ 250,00
3 Rata	Scadenza	15/01/2018	€ 250,00
4 Rata	Scadenza	15/02/2018	€ 250,00
5 Rata	Scadenza	15/03/2018	€ 250,00
6 Rata	Scadenza	15/04/2018	€ 250,00
7 Rata	Scadenza	15/05/2018	€ 250,00
8 Rata	Scadenza	15/06/2018	€ 250,00
9 Rata	Scadenza	15/07/2018	€ 250,00
10 Rata	Scadenza	15/08/2018	€ 250,00
			€ 2.514,00

In ogni momento, il debito può essere estinto in un unico pagamento.

Decorso inutilmente, anche per una sola rata, il termine fissato per il pagamento, l'obbligato è tenuto al pagamento del residuo ammontare della sanzione in un'unica soluzione così come previsto dall'art. 26 Legge 689/81.

Nel caso di mancato pagamento, si procederà all'applicazione del procedimento di riscossione di cui all'art. 27 della legge n° 689/81.

Si dà notizia che avverso l'ordinanza-ingiunzione, che costituisce titolo esecutivo, può essere proposta opposizione davanti al **Giudice di Pace di Alcamo** entro il termine di trenta giorni dalla notifica del presente atto.

DI INGIUNGERE

Al signor **Termini Antonino** N.Q.di L.R. della ditta: ”**Tiffany di Termini Antonino & C. Snc**, altresì, di procedere al versamento della somma di € **7,18** per spese di notifica mediante versamento sul conto corrente postale n° **262915** intestato al Comune di Alcamo indicando come causale “*spese di notifica ordinanza-ingiunzione n. _____ del _____* emessa dallo Sviluppo Economico e Territoriale Area 3”.

Di disporre, ai fini dell’art.179 TUEL, l’accertamento della somma di € 2.514,00 sul bilancio 2017, cod. trans. elementare 3.2.2.1.01, cap.1390/32, con esigibilità 2017.

Si dispone la notifica alla società presso la sede legale tramite i messi del comune di Partinico.

L’Ufficio messi del Comune di **PARTINICO** è incaricato della notifica.

Al legale rappresentante tramite i messi del comune di Alcamo.

L’Ufficio messi del Comune di **ALCAMO** è incaricato della notifica.

Il presente atto viene comunicato via E-Mail alla Direzione 6

IL RESP. DEL PROCEDIMENTO
Istruttore Amministrativo
F.to Angela Maria La Monica

IL DIRIGENTE
F.to Dott. Vito Antonio Bonanno